

DIRIGENTI IN CRISI

Manager, in un anno Varese ne ha persi 60

VARESE - La crisi colpisce pure i manager? Sì. Nell'ultimo anno hanno perso il lavoro in 6.500 in tutta Italia e 60 nel Varesotto. Certo, fra possibilità di ricollocamento e buonuscite, la loro situazione non è minimamente paragonabile ai precari licenziati o agli esodati, ma la situazione testimonia, se ce ne fosse ancora il bisogno, di quanto sia delicata la situazione. Lo scenario è stato illustrato ieri a Ville Ponti dove si è svolta l'assemblea annuale di Federmanager.

L'incontro non è stato soltanto un elenco dei problemi legati all'economia del Paese ma, da buoni dirigenti, si è cercato soprattutto di cercare delle soluzioni: come quella del temporary manager, un progetto rivolto soprattutto alle piccole e medie imprese: «Le Pmi non possono mettere sotto contratto un dirigente per ovvi motivi di dimensione - ha

affermato il presidente **Luciano Ferrante** -, ma allo stesso tempo anche queste imprese hanno diversi problemi da risolvere. Ecco che in aiuto potrebbe essere ingaggiato un dirigente temporaneo».

Arriva, risolve le difficoltà e se ne va, come avviene in molti casi nel Nord Europa. Perché non da noi? Sarebbe anche un'opportunità per i giovani: «Le nuove leve - spiega Ferrante - si impegnano, ma hanno due ordini di problemi. Non vedono un futuro roseo e non hanno tempo di aggiornarsi perché sono completamente assorbiti dalle 10-12 ore giornaliere che necessitano in azienda, soprattutto in quest'ultimo periodo».

Un discorso simile vale anche per le donne, come ricordano anche gli altri relatori: **Giam-paolo Miglierini** (presidente del collegio dei revisori), **Roberto Gallo** (tesoriere), **Clau-**

dio Montaguti (vicepresidente) e **Romano Ambrogi** (presidente Alai Milano). «Se vent'anni fa le manager - sottolinea ancora il presidente varesino - erano solo il 3-4%, ora hanno raggiunto il 10%. Poche. Troppo poche. Noi, col "Progetto Minerva", cerchiamo di mettere in campo azioni per permettere di coniugare la donna e la lavoratrice, ma lo scenario in cui ci muoviamo non ci aiuta per niente».

In questo quadro di difficoltà, un sorriso è arrivato nel finale, grazie a tre borse di studio a neo-laureati che si siano distinti con le loro tesi. Il Premio "Giuseppe Tanzi" è andato a **Federica Ciccullo**, la borsa di studio "Ermanno Bazzocchi" è stata assegnata a **Elena Basso**, mentre il "Premio Federmanager" è stato vinto da **Marco Rasotto**.

Nicola Antonello



L'assemblea di Federmanager a Ville Ponti (foto BLITZ)